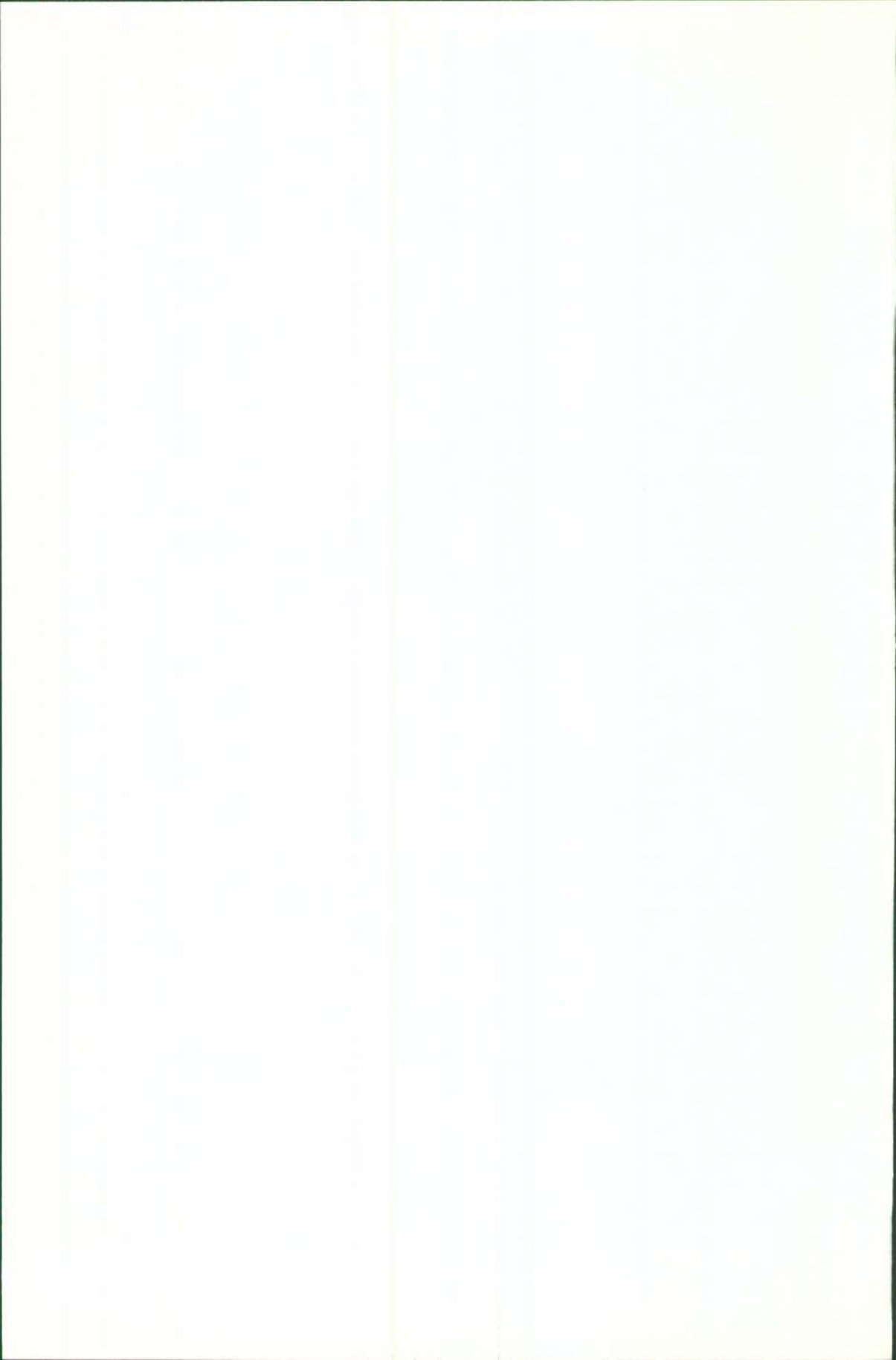


III.

LA BANCA DELL'AGRICOLTURA E LE COOPERATIVE
RURALI DI CREDITO



III.1. La Banca dell'Agricoltura.

III.1.1. *Cenni storici*¹.

Vi sono state quattro banche per l'agricoltura nella storia del sistema bancario della Cina Popolare. Nel luglio 1951 fu istituita la Banca cooperativa agricola (Agricultural Cooperative Bank - ACB) dipendente direttamente dalla PB e specializzata nella distribuzione di stanziamenti statali alle imprese di proprietà dello Stato e di crediti a lungo termine per lo sviluppo dell'agricoltura, per la pesca, l'allevamento, l'irrigazione, alle fattorie di proprietà collettiva ed individuale.

L'attività della ACB fu breve; già l'anno successivo alla sua istituzione, nel 1952, fu disposta la sua incorporazione nella PB.

Nel marzo 1955 con una direttiva del Consiglio di Stato, fu istituita la prima Agricultural Bank of China; i suoi compiti erano: assistere e sorvegliare le RCC, raccogliere il risparmio rurale, distribuire prestiti, anche a breve termine, a produttori individuali, a cooperative e ad imprese statali nei settori della agricoltura, foreste, pesca, allevamento, conservazione delle acque. L'AB si articolava strutturalmente su quattro livelli: ufficio centrale di Pechino, filiali provinciali, succursali di contea e di distretto. L'ufficio centrale della AB era subordinato direttamente all'ufficio centrale della PB; quest'ultimo, per quanto riguardava la finanza rurale, era a sua volta controllato da un

¹ Su questa parte vedi in particolare HSIAO K.H., *Money and Monetary Policy in Communist China*, Columbia Univ. Press., N.Y., 1971, e PICCOLI P., alle voci «credito» e «banche», in MELIS G. e DEMARCHI G. (a cura di), *La Cina contemporanea*, ed. Paoline, Roma, 1979.

dipartimento specializzato del Consiglio di Stato. Le filiali della AB ad ogni rispettivo livello erano responsabili verso tre differenti organismi: l'ufficio immediatamente superiore nella struttura della AB, il medesimo livello della PB e lo stesso livello dell'amministrazione pubblica. La AB disponeva di un sistema contabile indipendente; le sue risorse provenivano da due fonti: dai depositi dei contadini, delle imprese e delle cooperative e, soprattutto, da prestiti temporanei della PB. Era previsto anche il finanziamento di crediti all'Agricoltura attraverso assegnazioni di bilancio, ma secondo Hsiao, tali fondi statali non furono mai stanziati a favore della AB.

Il passaggio, nell'organizzazione del lavoro agricolo, dai collettivi e dalle cooperative al sistema delle comuni aveva procurato molti problemi e molta confusione nel sistema creditizio delle zone rurali, creando un conflitto di competenze tra la PB, la AB e le RCC; cosicché fu decisa la cessazione dell'attività della AB come banca specializzata ed essa fu incorporata nella PB (alla quale fu attribuito anche il compito di sorvegliare le RCC), nell'aprile 1957.

Una volta che il sistema organizzativo delle comuni si fu assestato e cominciò a funzionare ordinatamente, apparve nuovamente necessario istituire una banca specializzata per il controllo della raccolta e del credito nelle campagne. Nel novembre 1963 fu ricostituita la AB e fu posta sotto il controllo diretto del Consiglio di Stato². Formalmente la AB era indipendente dalla PB in quanto non prendeva direttive dalla banca centrale ma solo dal Consiglio di Stato; in realtà era legata alla PB finanziariamente sotto due aspetti: la AB era obbligata a depositare presso la PB il surplus dei propri fondi e riceveva dalla PB parte delle sue risorse finanziarie³. Compito principa-

² RUGGERI ERNESTO, *Moneta e credito nella Rpc*, opuscolo a cura dell'Istituto Italo Cinese, pag. 31.

³ China's Financial Institutions, in *The China Business Review*, July-August 1980, pag. 17.

le della AB era sorvegliare e assistere finanziariamente le RCC. Anche questa AB ebbe vita breve e fu chiusa nell'ottobre 1965.

Dal 1966 in poi vi è la completa mancanza di informazioni dovuta alla Rivoluzione culturale. In quel periodo, e fino al 1979, la AB continuò a far parte della PB, ricoprendo il ruolo di dipartimento della banca specializzato nel credito all'agricoltura.

Con la riforma del sistema bancario dell'aprile 1979 la AB fu resa ancora una volta banca indipendente e distinta dalla PB.

III.1.2. *La Banca dell'Agricoltura secondo l'attuale ordinamento.*

La AB è una banca specializzata nelle operazioni di credito nelle zone rurali.

La AB, come le altre banche specializzate, opera direttamente sotto il Consiglio di Stato, ma è pure sottoposta al controllo diretto della PB, che è esercitato in materia di politica finanziaria, pianificazione del credito, controllo dell'espansione della base monetaria nelle zone rurali, organizzazione ed eventuali operazioni in divise estere.

La AB dirige e controlla direttamente le RCC, che sono le vere unità di base nella capillarizzazione del credito e soprattutto della raccolta nelle campagne.

Compito principale della AB è l'allocazione dei fondi statali e del credito nelle aree rurali secondo le esigenze del piano economico di sviluppo; l'allocazione implica anche il controllo sull'utilizzo dei fondi distribuiti, siano essi prestati o stanziamenti del bilancio statale a fondo perduto. La raccolta del risparmio nelle aree rurali ha invece un ruolo secondario, essendo attuata per la gran parte delle RCC. Altri compiti della AB sono il controllo della moneta in circolazione nelle campagne, attuato sotto la sorveglianza diretta della PB, e lo studio della

finanza rurale e del corrispondente ruolo del sistema bancario nelle aree rurali. A questo proposito è stata istituita nel luglio 1981, all'interno della AB la *China Rural Monetary Society*, composta da un gruppo di accademici e presieduta da Li Sao Yu, consigliere della banca. L'importanza di tale attività è evidente considerando che nelle aree rurali risultava presente nel 1981 una popolazione di 800 milioni di persone e vi si trovava più del 65% del totale della moneta in circolazione⁴.

La struttura della AB è simile a quella della PB e si articola in filiali provinciali, succursali centrali a livello di prefettura, succursali a livello di contea ed infine uffici operativi ed uffici per la raccolta del risparmio. Alla fine del 1982 la AB aveva un totale di 29.122 uffici⁵, di cui: la sede centrale a Pechino, 27 filiali provinciali (nessuna filiale nel Tibet dove supplisce alle sue funzioni la filiale locale della PB) 299 succursali centrali, 2.314 succursali, 26.059 uffici operativi sotto le succursali di contea e 422 uffici specializzati per la raccolta del risparmio.

Ogni ufficio della AB, ai diversi livelli di filiale, succursale, ecc., è un'unità contabile distinta e se in essa i depositi sono superiori all'ammontare pianificato, tale unità può estendere il proprio credito oltre i limiti stabiliti nel piano, in proporzione all'eccedenza dei depositi.

Alla fine del 1982 nell'intera organizzazione della AB lavoravano 310.000 impiegati, di cui 300 nella sede centrale. Lo staff della sede centrale è diviso in nove dipartimenti: 1) pianificazione; 2) contabilità; 3) credito alle unità collettive; 4) istituto per le ricerche sulla finanza rurale; 5) controllo delle RCC; 6) credito alle fattorie di proprietà dello Stato; 7) dipartimento generale; 8) personale; 9) supervisione.

La AB cura la formazione del proprio personale attuando corsi in tecnica bancaria della durata di tre anni a livello di

⁴ SWB July 20, 1981.

⁵ Notevole lo sviluppo della AB: 23.000 filiali nel 1979 e 27.000 nel 1981. Vedi «China's Financial Institutions», *The China Business Review*, July-August 1981 e SWB June 10, 1982.

TABELLA XVII

BILANCIO DELLA BANCA DELL'AGRICOLTURA, 1982

(miliardi di yuan)

ATTIVO	
Prestiti a imprese agricole e altre istituzioni dello Stato nelle zone rurali	2,487
Prestiti a unità commerciali rurali	40,038
Prestiti a comuni e brigate di produzione	16,540
Prestiti a membri delle comuni	0,909
Prestiti a RCC	1,072
Prestiti per anticipazioni di pagamento	0,743
Altri prestiti	0,527
Saldo conti interbancari	12,784
<i>Totale attivo</i>	75,100
PASSIVO	
Depositi delle imprese agricole e delle altre istituzioni dello Stato nelle zone rurali	5,053
Depositi di imprese commerciali rurali	4,844
Depositi di comuni e brigate di produzione	2,707
Depositi a risparmio rurali	5,376
Depositi delle RCC	30,287
Depositi di altre organizzazioni	3,626
Altri depositi	1,051
Fondi rurali allocati dal Ministero delle Finanze	1,003
Fondi propri	20,000
Utile	1,153
<i>Totale</i>	75,100
<i>Fonte:</i> Banca dell'Agricoltura.	

scuola secondaria superiore; queste scuole di formazione professionale sono sotto la gestione del Ministero dell'Istruzione ma il corpo insegnante è composto essenzialmente da membri della AB. Attualmente vi sono 500 scuole di questo tipo, inol-

tre vi sono centri di formazione ad un livello superiore, più specialistico (21 centri nelle province e 129 nelle prefetture). Alcuni insegnanti sono stranieri e provengono dall'IMF e dalla WB.

Fino al 1982 non erano mai stati resi noti i bilanci della AB, per cui un confronto con dati del passato sulle risorse ed utilizzo di fondi diventa difficile. Le risorse della banca sono costituite per il 70,5% dai depositi; i soli depositi delle RCC costituiscono il 40% delle risorse. I depositi a risparmio della AB sono solamente il 12% del totale dei depositi delle famiglie nelle aree rurali, e l'80% di essi è a termine.

I prestiti rappresentano l'83% del totale degli impieghi; la maggior parte di essi è destinata ad unità commerciali delle aree rurali, per favorire l'acquisto di prodotti agricoli.

III.2. Le cooperative rurali di credito.

III.2.1. *Cenni storici*⁶.

Le cooperative di credito erano piccole banche di proprietà dei contadini, nate spontaneamente per aggregazione volontaria a partire dal 1933: la loro funzione era di accettare depositi e distribuire prestiti ai propri membri. Esse facevano parte dei primi esperimenti collettivistici del giovane Partito comunista cinese. Nel 1949 esistevano in varie zone della Rpc tre tipi di organismi collettivi per il credito: le cooperative di credito, i dipartimenti specifici per il credito sorti nell'ambito delle cooperative di approvvigionamento, e le squadre di mutuo soccorso. La loro presenza nelle campagne permise di sconfiggere l'usura praticata dai latifondisti, dai commercianti e dai contadini più ricchi. Non esisteva alcuna relazione o coordinamento tra queste organizzazioni, ma, in base al principio che tutte le

⁶ Su questa parte vedi HSIAO K.H., *Money and Monetary Policy in Communist China*, Columbia Univ. Press., N.Y., 1971.

imprese finanziarie dovevano essere sotto il controllo dello Stato, tutte e tre erano sottoposte alla sorveglianza della PB e ne erano divenute di fatto agenzie locali.

Le cooperative di credito rispondevano meglio delle altre forme di cooperazione alla necessità di mobilitare i capitali nelle zone rurali e furono sostenute e assistite nel loro sviluppo dalla PB. Membri delle cooperative potevano essere sia singoli contadini sia cooperative o altre organizzazioni collettive di contadini. Il capitale delle cooperative di credito era fornito dai soci, i quali erano rappresentati da una sorta di consiglio di amministrazione eletto tra i membri delle cooperative. La zona di attività era piuttosto ampia e poteva comprendere anche tre o quattro distretti. Lo scopo principale delle cooperative di credito era raccogliere i risparmi dei contadini e redistribuirli sottoforma di prestiti per usi produttivi. Le cooperative di credito concedevano prestiti ai contadini singolarmente ed alle cooperative di contadini: alle cooperative di produzione concedevano prestiti a lungo termine per l'acquisto di beni strumentali ed a breve termine per le spese di produzione; ai singoli concedevano prestiti a lungo termine per favorire la collettivizzazione delle campagne permettendo ai contadini di aggregarsi alle organizzazioni produttive collettivistiche, pagando la prevista quota partecipativa, in denaro o in beni strumentali.

Le cooperative di credito ebbero un improvviso e rapido sviluppo tra il 1954 ed il 1955⁷, dovuto ad una serie di circostanze favorevoli: il rallentamento dell'inflazione, lo sviluppo dell'agricoltura, gli acquisti statali di prodotti agricoli. Successivamente il loro numero diminuì, ma la loro attività si estese accrescendo costantemente il volume della raccolta e del credito.

La procedura per formare una cooperativa di credito era assai semplice: era sufficiente che uno dei partecipanti appren-

⁷ Il loro numero passò da 9.418 nel 1953 a 124.068 nel 1954 ed a 159.363 nel 1955. Hsiao K.H., *op. cit.*, pag. 53.

desse le necessarie conoscenze finanziarie con un breve addestramento presso una filiale di distretto della PB; successivamente gli aderenti alla cooperativa versavano le loro quote (quota minima uno yuan) ed attorno all'unico quadro finanziario si formava la cooperativa di credito⁸.

Le cooperative di credito furono alternativamente sotto la sorveglianza della PB e della AB; in sostanza il compito del loro controllo fu affidato alla AB ogni volta che questa era rimessa in attività, per poi tornare alla PB quando la AB cessava le sue funzioni di banca specializzata.

Attualmente il loro controllo è demandato alla AB.

III.2.2. *Le cooperative rurali di credito nell'ordinamento attuale.*

Le cooperative rurali di credito (Rural Credit Cooperatives - RCC) sono di proprietà collettiva⁹ e sono sotto la diretta sorveglianza della AB.

Le RCC operano al livello di comune. Non vi sono particolari rapporti direttamente tra le RCC e la PB; le RCC devono, come le altre istituzioni bancarie, attenersi alle disposizioni generali della PB in materia di depositi, prestiti e tassi di interesse, ma ad esse è garantita una certa discrezionalità nella conduzione e nella amministrazione della raccolta. Essere di proprietà collettiva presuppone l'esistenza di un capitale sociale

⁸ Il problema per la PB era di costituire un numero sufficientemente ampio di quadri qualificati e di fornire loro una sorta di retribuzione; infatti per il lavoro svolto nella cooperativa essi ricevevano un compenso molto basso o non lo ricevevano affatto. Hsiao K.H., *op. cit.*, pag. 55.

⁹ In un'economia socialista si distingue la proprietà dello Stato, cioè dell'intera popolazione, dalla proprietà collettiva dei lavoratori. Quest'ultima è la tipica forma di proprietà nelle campagne cinesi derivando direttamente dalle prime forme rivoluzionarie di sfruttamento collettivo delle aree coltivabili. Infine in Cina esiste ed è garantita dalla Costituzione la proprietà privata «del reddito, dei risparmi, della casa ed altre proprietà legittime» ed è garantito il diritto all'eredità.

Vedi *The Constitution of the People's Republic of China*, Foreign Language Press, 1983.

suddiviso in quote, come era effettivamente al momento della nascita delle cooperative. Attualmente molte RCC hanno ripagato le quote di capitale detenute dalle famiglie e le quote private ancora esistenti sono molto poche.

Le funzioni delle RCC non sono più, come in origine, a beneficio esclusivo dei membri della cooperativa; tutti i membri della comune possono aprire un conto presso la RCC della propria comune (e della propria zona se vi sono più RCC nella stessa comune) e possono ottenere da essa credito, anche senza avere un conto aperto presso la cooperativa. È venuto a cadere lo scopo originario di offrire reciproco aiuto ai membri della cooperativa, possessori di quote sociali anche minime, e ad esso si è sostituita una funzione pubblica.

Il principale compito delle RCC è svolgere una raccolta capillarizzata del risparmio nelle compagne (v. Tabella XVIII) raccolgono i depositi di comuni popolari, di brigate e di squadre di produzione, di cooperative agricole e di imprese delle comuni, e di singoli membri delle comuni. I depositi raccolti dalle RCC rappresentano la quasi totalità dei depositi rurali (circa il 90%). Esse offrono le stesse forme di depositi offerte dalla PB al medesimo tasso di interesse.

TABELLA XVIII

DEPOSITI PRESSO LE RCC
(miliardi di yuan)

	1977	1978	1979	1980	1981	1982
Comuni e brigate di produzione	—	—	9.833	10.548	11.324	12.106
Imprese di comuni e di brigate	—	—	2.193	2.947	2.973	3.366
Membri delle comuni	4.647	5.567	7.843	11.703	16.955	22.811
Altri depositi	—	—	1.719	2.036	0.709	0.705
<i>Tot. depositi</i>	—	—	21.588	27.234	31.961	38.988

Fonte: IMF e National Statistic Bureau of China.

In base alle disposizioni del febbraio 1981 e della circolare del Consiglio di Stato sui tassi di interesse del dicembre dello stesso anno, le RCC possono praticare tassi di interesse leggermente superiori o inferiori a quelli disposti dalla PB sui prestiti, con l'approvazione della AB¹¹, entro un margine di oscillazione pari al 10-20% in aumento o in diminuzione, fissato dalla PB e possono applicare tassi più elevati sui depositi; in questi casi le RCC devono consultarsi in proposito con le amministrazioni provinciali, municipali e regionali autonome. I tassi modificati devono poi essere comunicati alla PB per la registrazione.

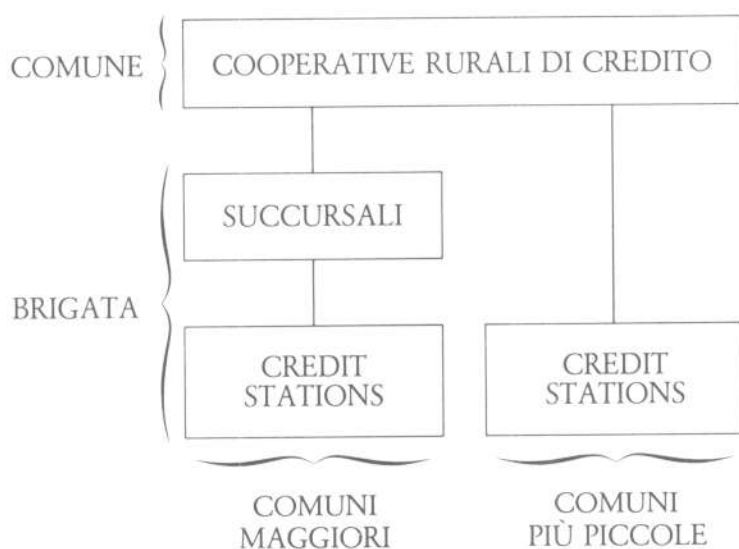
Gli impieghi sono costituiti esclusivamente dai prestiti, che nel 1982 rappresentavano solamente il 31% della raccolta; la differenza tra depositi e prestiti è depositata periodicamente presso la AB. Come gli uffici periferici della PB, le RCC hanno una certa discrezionalità nella concessione dei prestiti a breve, quando la raccolta supera l'ammontare previsto dal piano creditizio.

Le RCC operano, come si è detto, al livello di comune e in ogni comune vi è almeno una cooperativa di credito, spesso più di una. Ogni RCC ha il controllo del credito e della raccolta per un'area più o meno vasta; nelle comuni più grandi sotto ogni RCC operano delle succursali; sotto di queste e, nelle comuni più piccole direttamente sotto le RCC, si trovano a livello di brigata le *credit stations*, composte da non più di tre-quattro lavoratori (denominati *agents*) a tempo parziale o libero e che sono membri della stessa brigata in cui operano a favore della RCC (v. Grafico 3). Non vi è differenza nelle funzioni tra le RCC e le loro succursali, ma le RCC hanno un potere di controllo sull'attività delle succursali e sono esse sole unità con un sistema contabile indipendente.

¹⁰ State Council Decision On Credit and Currency, (art. 6) SWB February 16, 1981 FE/6650/C/2.

STRUTTURA
DELLE COOPERATIVE RURALI DI CREDITO

GRAFICO 3



Alla fine del 1982 vi erano 55.209 RCC, 30.767 succursali e 303.182 *credit stations*. In tutta la rete delle RCC lavoravano, sempre a fine 1982, 300.000 lavoratori a tempo pieno e 300-330.000 a tempo parziale o libero. Questo significa che nel settore del credito agrario lavorano oggi in Cina più di 900.000 persone.

III.3. Il credito agrario.

La AB e le RCC concedono prestiti alle comuni agricole, alle brigate di produzione, alle squadre di produzione, alle imprese amministrate dalle brigate e dalle comuni, ed ai singoli membri delle comuni. Le squadre di produzione possono usufruire del credito delle RCC e della AB solo dai primi mesi del 1981. Le RCC effettuano crediti per periodi non superiori all'anno. I crediti sono utilizzati dalle comuni e dalle loro divisioni per l'acquisto di mezzi di produzione, di fertilizzanti chimici, di bestiame, per migliorare il controllo delle acque, ecc.

Vi sono due tipi fondamentali di prestiti all'agricoltura: per spese di produzione correnti, la cui durata non supera l'anno, e per l'ammodernamento e la trasformazione dei mezzi di produzione, di durata da uno a cinque anni. Per quest'ultimo tipo di prestito alle comuni è applicato un tasso di interesse più moderato rispetto alle fattorie di Stato. Inoltre vi sono prestiti per trattamento, approvvigionamento e vendita di prodotti agricoli¹¹ (durata un anno), prestiti senza interesse per l'acquisto di macchine agricole (durata da uno a quindi anni), prestiti speciali per le piccole centrali idroelettriche (durata da uno a cinque anni), e altri prestiti agevolati a carattere eccezionale per scopi speciali, per far fronte ad eventi naturali catastrofici, per sostenere localmente l'agricoltura in zone povere¹².

Le RCC concedono prestiti anche ai singoli membri delle comuni ed alle loro famiglie per stimolare e sostenere la produzione agricola familiare, accanto a quella collettiva, per la costruzione di case di abitazione e per le necessità, anche giornaliere, a cui i contadini non riescano a far fronte. Il denaro rice-

¹¹ FOGLIO ANTONIO, *La nuova Cina*, Milano, 1981, pag. 160.

¹² Nella provincia di Gansu, nel dicembre 1979, la AB concesse prestiti senza interesse alle comuni ed ai membri delle comuni per sostenere l'allevamento degli ovini; gli interessi erano a carico dell'ufficio finanziario della provincia. SWB December 19, 1979 FE/W1062/A/1.

vuto in prestito è spesso utilizzato per comperare capi di bestiame, animali da cortile, api, ecc. Gli interessi su questi prestiti variano dal 4,3% al 7,20% annuo secondo la natura del progetto di impiego delle somme prestate (v. Tabella XIX). Vi sono anche prestiti privi di interessi per favorire l'acquisto di cereali nelle annate di cattivo raccolto. Lo scopo principale dell'estensione del credito ai singoli contadini è, per le autorità finanziarie cinesi, sostenere le attività diversificate ed a conduzione familiare a fianco della normale produzione agricola¹³; è anche questo un modo per combattere, difficoltà economiche e disoccupazione.

TABELLA XIX

TASSI DI INTERESSE SU PRESTITI AGRICOLI
(annui)

Tipi di prestito	Post apr. 1980	Post apr. 1982
Spese di produzione	4.32	5.76
Macchinari e attrezzature		
— fattorie di Stato	4.32	5.04
— comuni	2.16	4.32
Trattamento, approvvigionamento e vendita di prodotti agricoli	5.04	7.20
Anticipazioni di pagamento	4.32	5.76
Individuali	4.32	5.76-7.20

Fonte: Banca dell'Agricoltura.

Questa politica rappresenta un'inversione di tendenza rispetto agli anni '60 ed alla prima metà degli anni '70, in cui le famiglie contadine in difficoltà potevano ottenere solamente «anticipi» dai fondi sociali della brigata di produzione¹⁴.

¹³ SWB June 10, 1981.

¹⁴ PICCOLI P., alla voce «credito», in MELIS e DEMARCHI (a cura di), *La Cina contemporanea*, Roma, 1979, pag. 272.

Infine vi sono, concesse dalla AB, le anticipazioni di pagamento per gli acquisti statali di prodotti agricoli; le filiali provinciali della AB concedono prestiti ai dipartimenti provinciali per l'approvvigionamento di prodotti commestibili per l'effettuazione delle anticipazioni sugli acquisti.

In caso di inadempienza, i contratti di credito agrario sono soggetti alle stesse normative di altri tipi di credito: aumenti dei tassi di interesse e sospensione parziale o totale del credito. Una norma particolare riguarda i prestiti alle squadre di produzione: «se una squadra di produzione non adempie al contratto di credito stipulato con l'AB o con una RCC, può essere sanzionata con la riduzione o la cessazione del credito futuro; ma se, viceversa, la AB o una RCC rompe il contratto [senza giusta causa], con una squadra di produzione causando ad essa una perdita economica, essa [la banca] deve essere ritenuta responsabile»¹⁵.

In un articolo del Quotidiano del Popolo dell'11 maggio 1979 si dichiarava che i prestiti concessi dalla AB e dalle RCC dovevano essere utilizzati per i propositi specifici per cui erano stati concessi; se questo non avveniva, le unità che avevano distratto i fondi ricevuti dagli scopi originari dovevano restituire interamente il prestito; in caso contrario la AB e le RCC potevano applicare le necessarie sanzioni economiche, ma non era specificato di quali sanzioni si trattasse¹⁶.

La politica del credito della AB e delle RCC si basa sul principio di dare priorità al finanziamento di quelle iniziative produttive che richiedono una limitata spesa iniziale e garantiscono un veloce ed elevato ritorno di reddito. Accanto agli aiuti finanziari alla produzione di cereali, si cerca di incoraggiare le comuni e le fattorie di stato a sviluppare produzioni diversificate, e cioè ad incrementare la produzione delle fattorie, di prodotti secondari, di materie prime per l'industria leggera e di

¹⁵ SWB November 28, 1979 FE/W1059/A/3.

¹⁶ SWB May 30, 1979 FE/W1033/A/12.

prodotti per l'esportazione¹⁷. Priorità è data anche ai distretti designati per la meccanizzazione dell'agricoltura, alle imprese delle comuni e delle brigate di produzione ed all'installazione di piccole centrali idroelettriche¹⁸.

Lo Stato stanZIA ogni anno un considerevole ammontare di fondi a sostegno dell'agricoltura. Questi fondi sono distribuiti attraverso vari canali quali gli investimenti statali, i prestiti bancari ed i depositi per gli acquisti statali di prodotti agricoli. Alla AB è affidato il compito di controllare l'utilizzazione dei fondi statali a sostegno dell'agricoltura oltre che dei prestiti bancari¹⁹.

Nella tabella XX, con i dati relativi ai prestiti all'agricoltura nel periodo 1979-1982, si nota che: il credito all'agricoltura è aumentato dell'81%, dal 1979; l'incremento è principalmente dovuto ad un aumento del 154,8% dei prestiti concessi dalle RCC in particolare alle imprese (+ 226%) e soprattutto ai membri delle comuni (+ 306,4%, con la punta massima di incremento del 74,9% nel 1982 rispetto all'anno precedente): alcuni dei prestiti ai membri delle comuni sono stati utilizzati per soddisfare bisogni familiari, ma la maggior parte è servita a finanziare le attività produttive secondarie dei contadini che, in base ai più recenti indirizzi politici del governo, sono autorizzati a vendere privatamente i propri prodotti (dopo aver consegnato la quota pattuita allo stato). Stupisce il modesto aumento delle anticipazioni di pagamento in considerazione dell'aumento dei prezzi dei prodotti agricoli del 1979.

Infine, i prestiti destinati a finanziare progetti per lo sviluppo di produzioni agricole secondarie sono stati in tutto, nel 1981, circa il 50% del totale del credito agrario, mentre erano il 30-40% negli anni precedenti²⁰.

¹⁷ SWB January 28, 1981.

¹⁸ SWB May 30, 1979 FE/W1033/A/11.

¹⁹ SWB May 30, 1979 FE/W1033/A/12.

²⁰ SWB February 3, 1982 FE/W1170/A/2.

TABELLA XX

PRESTITI ALL'AGRICOLTURA. ANNI 1979-1982. DATI DI FINE ANNO
(milioni di yuan)

	1979	1980	1981	1982
<i>Prestiti delle RCC</i>	4.754	8.164	9.638	12.115
— comuni e brigate	2.254	3.454	3.571	3.476
— imprese di comuni e di brigate	1.451	3.111	3.546	4.730
— membri delle comuni	1.085	1.599	2.521	4.409
<i>Prestiti all'agricoltura nel bilancio consolidato della PB</i>	13.674	17.588	19.026	21.245
— anticipazioni di pagamento per acquisti statali di prodotti agricoli	0.698	0.788	0.793	0.743
— fattorie di Stato	0.686	0.940	1.392	1.981
— comuni e brigate	12.290	15.860	16.841	18.521
<i>Totale</i>	18.428	25.752	28.664	33.360

Fonte: National Statistic Bureau of China.